



**Politecnico
di Bari**

FABLAB BITONTO

PROCEDURA PIANO DI EVACUAZIONE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC

Agg. 28/05/2025

REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

PREMESSA

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione è stato realizzato sulla base della situazione esistente.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La progettazione del Piano di Emergenza, redatto ai sensi dell'art. 43 e ai fini degli adempimenti di cui all'art. 18 comma 1, lettera t del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, ha come obiettivo quello di realizzare un documento organico con la descrizione delle procedure e dei comportamenti necessari ed utili ad affrontare l'emergenza.

La pianificazione degli interventi, ovvero la raccolta di informazioni sia generali che dettagliate, consente al personale e al Soccorso Pubblico di fornire la risposta per incidenti di una determinata attività.

Le procedure, pertanto, sono linee guida di comportamento e d'intervento per mezzo delle quali la "SQUADRA DI EMERGENZA", gli "ADDETTI", i "VOLONTARI" ed il "SOCCORSO PUBBLICO" possono operare con efficacia, efficienza ed in sicurezza.

Quando si verifica una emergenza gli obiettivi principali sono nell'ordine:

- la salvaguardia delle persone;
- la salvaguardia dei beni e delle attrezzature;
- la salvaguardia dell'ambiente;
- il ripristino delle normali condizioni di attività.

Il Piano in oggetto si applica ai locali del FABLAB BITONTO e a tutto il personale in esso operante, dipendenti, studenti e qualsiasi altra persona presente al momento dell'evento.

Il Piano di Emergenza viene riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato ad intervalli di tempo appropriati e, comunque, **non superiore a tre anni**. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti nella Unità Produttiva e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante.

DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. 81/08, art. 2 comma 1, del 9 aprile 2008, ai fini e agli effetti delle disposizioni del citato decreto.

Addetti all'emergenza: persone alle quali viene conferito l'incarico di attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e gestione delle emergenze. Hanno il compito di garantire il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo degli agenti del Soccorso Pubblico. I componenti sono nominati dal Responsabile della Struttura previo completamento dei corsi di formazione obbligatori.

Coordinatore: è incaricato alla valutazione delle situazioni di pericolo con il compito di eseguire e/o ordine il pronto intervento.

Addetto al primo soccorso: persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore per le prime cure.

Ospiti: persone che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. In qualunque caso il Responsabile della Struttura ha il compito di garantire il soccorso in caso di incidente.

Addestramento: l'addestramento periodico è fondamentale alla gestione di una emergenza. Inoltre, l'addestramento consente di ottenere dei risultati utili per la verifica delle attrezzature ed il loro controllo.

Aggiornamento: il Piano di Emergenza deve essere aggiornato quando si attuano sostanziali modifiche alle attività lavorative e alla struttura.

Addetto alla sicurezza: persona nominata dal responsabile della Struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo.

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/05/2025	REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

Per disporre al meglio per ogni livello di emergenza le procedure atte a far fronte all'incidente evitando blocchi totali, se non in caso di effettiva necessità, vengono individuati tre livelli di emergenza.

Emergenza di primo livello

Incidenti a cui può far fronte autonomamente il personale della Unità Produttiva.

Emergenza di secondo livello

Incidenti che richiedono l'intervento della squadra, o l'intervento esterno e l'eventuale evacuazione delle strutture.

Emergenza di terzo livello

Incidenti che richiedono il massiccio intervento esterno e l'evacuazione totale delle strutture.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Squadra di emergenza

La Squadra di emergenza ha il compito di gestire il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso Pubblico, senza pregiudizio per la propria ed altrui incolumità ed assicurando le seguenti funzioni:

- intervenire con i mezzi disponibili per circoscrivere l'emergenza e mettere in sicurezza possibili sorgenti di rischio; intervenire sugli impianti arrestando l'erogazione di acqua, gas, energia elettrica etc. etc.;
- comunicare lo stato di emergenza e attivare le chiamate di soccorso;
- adoperarsi a che non insorga panico;
- coordinare l'eventuale evacuazione del personale tutto indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza; prestare aiuto a persone in difficoltà e a portatori di handicap;
- mettersi a disposizione del Soccorso Pubblico per fornire informazioni sull'edificio, indicare la natura dell'emergenza, le cause che l'hanno generata e la evoluzione nel tempo.

Coordinatore della squadra

Il Responsabile della Struttura nonché Coordinatore della squadra, o il suo sostituto, ha il compito di dirigere e sovrintendere a tutte le operazioni che si rendono necessarie per fronteggiare una situazione di emergenza fino all'arrivo del Soccorso Esterno, in particolare:

- decide come intervenire e valuta le procedure da attuare;
- dichiara lo stato di emergenza e dispone di allarme;
- dispone l'eventuale evacuazione parziale o totale degli ambienti;
- dispone l'eventuale intervento del Soccorso Pubblico: Vigili del Fuoco, polizia di stato, Carabinieri, etc.;
- spetta stabilire, sentito il Responsabile della Sicurezza, quando riprendere le attività e rientrare nell'edificio.

Addetti al primo Soccorso

Gli Addetti al Primo Soccorso intervengono durante un'emergenza, nel caso vi siano persone infortunate e procedono alla chiamata del Pronto Soccorso.

In presenza di una persona da soccorrere l'Addetto al Primo Soccorso, deve perseguire una valutazione delle funzioni vitali o "VALUTAZIONE PRIMARIA", deve cioè accertarsi che la persona sia:

- a) cosciente, se:
 1. apre gli occhi spontaneamente
 2. esegue gli ordini semplici
 3. sostiene una conversazione coerente

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/05/2025	REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

- b) confusa, se:
 - 1. apre gli occhi solo a comando
 - 2. non esegue ordini semplici
 - 3. non risponde verbalmente
- c) incosciente, e:
 - 1. non apre gli occhi
 - 2. non esegue gli ordini
 - 3. non risponde verbalmente.

Successivamente l'Addetto al Primo Soccorso deve passare ad una "VALUTAZIONE SECONDARIA", deve cioè eseguire un colloquio diretto con tono di voce calmo condotto nel modo seguente:

- qualificarsi e assicurare la persona;
- chiedere le generalità: nome, data di nascita, residenza;
- quali sintomi accusa;
- chiedere se assume farmaci;
- chiedere se soggetto allergico;
- farsi spiegare l'accaduto.

Successivamente l'Addetto al Primo Soccorso deve passare ad un esame somatico che deve riguardare tutto il corpo a partire dalla testa sino ai piedi.

TESTA: deformazioni, fuoriuscita di liquido dall'orecchio o dal naso, diametro delle pupille, colorito cutaneo del volto, sudorazione;

COLLO: deformazione, ferite penetranti;

COLONNA VERTEBRALE: deformazioni;

ARTI SUPERIORI ED INFERIORI: deformazioni, eventuali punture da inoculazione.

Tutti i dati raccolti dalla valutazione della persona soccorsa vanno comunicati alla Centrale Operativa di Primo Soccorso o al numero unico per le emergenze 112.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Segnalazione di pericolo

Chiunque si accorgesse del manifestarsi di una qualsiasi situazione di pericolo (principio di incendio, presenza di fumo, etc., etc.) all'interno o nell'area esterna dei locali del FABLAB BITONTO DEVE:

- a) intervenire prontamente per circoscrivere l'evento fino all'arrivo della squadra di emergenza, senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità;
- b) qualora non fosse riuscito a contenerla, segnalare alla squadra l'accaduto e se vi fossero infortunati deve informare anche l'addetto al pronto soccorso;
- c) nella segnalazione si deve seguire la procedura indicata.

Emergenza durante l'orario di lavoro

L'orario delle attività è definito dal Datore di Lavoro e all'interno di tale orario è attiva la Squadra di Emergenza.

Emergenza fuori dall'orario di lavoro

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/05/2025	REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

Poiché al di fuori dell'orario delle attività non si può escludere l'assoluta assenza di studenti, laureandi, borsisti, assegnisti ed altri, la gestione dell'emergenza è affidata, in questo caso al Responsabile delle Attività Didattiche e di Ricerca (RADRL) o da soggetto espressamente indicato.

Pertanto, chiunque rilevi una situazione di emergenza fuori orario attività, deve intervenire ove in grado, ovvero notificare direttamente la situazione di emergenza ai Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, etc. etc.

Emergenza nelle aule didattiche

Il docente, in qualità di Responsabile delle attività di didattica, interviene da solo o con la collaborazione dei presenti per circoscrivere l'evento fino all'arrivo della squadra.

Egli deve:

- sospendere le attività e mettere al sicuro eventuali attrezzature e materiali pericolosi (combustibili, bombole, etc., etc.);
- disporre eventualmente l'interruzione di energia elettrica, gas, acqua, etc., etc.;
- disporre se necessario, l'evacuazione dei locali;
- accertarsi che tutte le persone abbiano lasciato l'aula prima di allontanarsi, chiudendo le porte tagliafuoco dietro di sé.

Evacuazione

- ciascun dipendente ha il dovere di mettersi a disposizione per eseguire i comandi degli Addetti alle situazioni di emergenza.
- Ciascun dipendente, su richiesta degli Addetti alle situazioni di emergenza, collabora per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà.
- È previsto che in caso di emergenza i soccorritori o gli Addetti possono togliere l'alimentazione elettrica e pertanto è vietato utilizzare tutti gli apparati, quali ascensori, motacarichi e vie di uscita non ridondanti, il cui funzionamento è di natura elettrica.
- Alla segnalazione di allarme generale, tutto il personale deve chiudere i cassetti ed armadi e rimanere in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione. Qualora negli uffici, laboratori, etc., siano presenti studenti e/o ospiti esterni, questi sono sotto la responsabilità del dirigente e/o Responsabile delle attività di didattica e di ricerca ed in loro assenza del personale che provvederà a far loro eseguire le procedure di evacuazione.
- All'ordine di evacuazione generale, tutto il personale interessato dovrà dirigersi ordinatamente al Punto di Raccolta, percorrendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica. Nella circolazione all'aperto, evitare di sostare negli spazi sottostanti le strutture e non ostacolare i mezzi di soccorso.
- Nel caso di evacuazione può essere necessario sostare nei pianerottoli per permettere che le persone dei piani inferiori, che hanno la precedenza nell'evacuazione, riescano a sfollare.

PROCEDURA DI INTERVENTO

In caso di incendio:

Le principali misure di prevenzione incendi, miranti alla riduzione della probabilità di accadimento di un incendio, possono essere individuate in:

- a) realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte;
- b) collegamento elettrico a terra di impianti, strutture, serbatoi, etc. etc.;
- c) installazione di impianti parafulmine;
- d) ventilazione dei locali;
- e) segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- f) aree di lavoro che normalmente non sono frequentate da persone o dove un incendio potrebbe svilupparsi senza preavviso, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/05/2025	REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

Come intervenire:

- in formare dell'accaduto un componente della Squadra;
- togliere tensione al locale interessato all'incendio;
- interrompere l'erogazione del gas;
- allontanare eventuali sostanze combustibili (carta, legno, etc. etc.) bombole, etc. etc.;
- azionare, se in grado, l'estintore dirigendo il cono erogante alla base del focolaio;
- **NON USARE ACQUA SU PARTI ELETTRICHE IN TENSIONE;**
- Prestare il primo soccorso ad eventuali persone infortunate;
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate.

Come comportarsi:

- mantenere la calma;
- intervenire senza compromettere l'incolumità di alcuno;
- allontanarsi al più presto dalla zona interessata dall'incendio;
- chiudere le porte tagliafuoco dietro il proprio passaggio, accertandosi che non ci sia più nessuno;
- in caso di molto fumo, camminare basso, vicino al pavimento, con fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
- in caso di scarsa visibilità, spostarsi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli prima di avventurarsi;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale;
- prima di aprire una porta, saggiare con il dorso della mano la temperatura della sua superficie; se è calda, al di là di essa c'è un incendio (**NON APRIRE**);
- evitare di salire ai piani superiori (il fumo sale verso l'alto);
- Non usare l'ascensore;
- Raggiungere il luogo più sicuro seguendo i percorsi di emergenza indicati.

SE IL FUOCO È ALL'ESTERNO DEL LOCALE E NON È POSSIBILE USCIRE

- chiudersi dentro;
- sigillare ogni fessura per impedire l'ingresso del fumo;
- segnalare la propria presenza con ogni mezzo.

Se l'incendio non è domato in breve tempo, il Coordinatore o Capo della Squadra dispone la chiamata dei Vigili del Fuoco e ordina l'evacuazione totale o parziale dell'edificio.

Prima di riprendere le attività accertarsi che:

- il focolaio sia spento;
- il locale sia agibile;
- è stato utilizzato gas inerte per lo spegnimento;
- aerare il locale.

ALLAGAMENTO

Come intervenire:

- togliere tensione al locale interessato dall'emergenza intervenendo sul quadro elettrico di settore o generale avendo cura di informare gli altri utenti;
- informare un componente della Squadra, descrivendo l'accaduto;
- impedire l'accesso agli estranei alle operazioni di emergenza;
- verificare quali sono le cause della perdita di acqua;

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/05/2025	REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

- nel caso di rottura di una tubazione di acqua, intercettare la valvola generale ed interrompere l'erogazione dell'acqua avendo cura di informare gli altri utenti;
- intervenire, ove possibile, con teli di plastica e quant'altro, alla copertura delle apparecchiature dedicate e/o pericolose. In caso di estrema gravità, un componente della Squadra chiede l'intervento della Divisione Tecnica e/o dei vigili del fuoco.

Prima di riprendere le attività:

- drenare l'acqua dal pavimento dei locali interessati all'emergenza;
- verificare che i pavimenti siano asciutti e non scivolosi;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri elettrici, apparecchiature elettriche;
- prima di attivare l'energia elettrica assicurarsi che tutte le attività di manutenzione siano state svolte;
- assicurarsi dell'avvenuta pulizia e decontaminazione dei locali.

BLACKOUT

Come comportarsi:

- assicurarsi che il Black-out riguardi un locale, il piano o l'intero edificio;
- verificare che tutte le apparecchiature elettriche siano in OFF;
- chiunque dovesse trovarsi in luoghi (per esempio servizi igienici, locali interrati), deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga.

Se il problema non è risolto in breve, il Coordinatore della Squadra chiede l'intervento della Divisione Tecnica e/o ENEL.

Prima di riprendere le attività:

- verificare che la mancanza di corrente non sia stata causata da un cortocircuito che potrebbe aver innescato focolai d'incendio;
- verificare che la mancanza di corrente elettrica abbia provocato guasti ad apparecchiature e strumenti.

CROLLI

Come comportarsi:

- sospendere le attività lavorative;
- intercettare le valvole, gli interruttori dei servizi acqua, energia elettrica, gas e sezionare gli impianti;
- allontanarsi dalla zona interessata con calma evitando il panico;
- verificare se nella zona interessata non siano rimaste persone bloccate;
- impedire l'accesso alla zona accidentata a chiunque non sia addetto.

Ribaltamenti:

- le scaffalature, i soppalchi etc. devono essere stabilmente fissati al soffitto o alle pareti onde evitare ribaltamenti;
- è conveniente non depositare nessun oggetto sugli armadi, scaffali etc. prima di riprendere le attività, accertarsi che l'area colpita sia agibile chiedendo anche il sopralluogo della Divisione Tecnica.

TERREMOTI

Come comportarsi durante la sosta all'interno di un edificio:

- non abbandonare l'ambiente in cui ti trovi;
- cercare immediato riparo sotto un solido tavolo o trave portante;
- allontanarsi dalle finestre e vetrate.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/05/2025	REV. 00 ED. 2025



Politecnico di Bari

FABLAB BITONTO

Come comportarsi durante la scossa all'esterno di un edificio:

- non cercare riparo sotto cornicioni, grondaie o balconi;
- non sostare sotto le linee elettriche;
- evitare di sostare sotto i ponti o nei pressi di un edificio.

Come comportarsi dopo la scossa all'interno di un edificio:

- verificare lo stato di salute di chi ci è vicino;
- non accendere fiammiferi o candele anche se si è al buio;
- controllare dall'odore, se ci sono perdite di gas ed in tal caso aprire porte e finestre e segnalarlo;
- seguire le istruzioni del personale della Squadra di Emergenza;
- il Coordinatore dell'Emergenza valuterà se ordinare l'evacuazione dell'edificio;
- si procederà all'interruzione della Corrente Elettrica dagli interruttori di piano o generale;
- limitare l'uso del telefono se non per segnalare casi gravi ed urgenti.

Prima di riprendere l'attività, accertarsi che l'edificio sia agibile chiedendo anche il sopralluogo della Divisione Tecnica.

NUBE TOSSICA

Come intervenire:

- chiudere le porte e le finestre;
- sospendere ogni attività;
- disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione;
- predisporre l'evacuazione dei locali interrati convogliando le persone al piano superiore;
- prestare le cure alle persone infortunate;
- restare in attesa di indicazioni della Squadra o del Soccorso Esterno.

APPENDICE A – Componenti la Squadra di emergenza:

incaricati Primo Soccorso: Posto interno di Primo Soccorso SOS Onlus

Incaricati Prevenzione Incendi: l'elenco degli addetti alla Prevenzione Incendi è riscontrabile su apposita bacheca interna.

APPENDICE B – Modalità di chiamata dei soccorsi:

1) Chiamata di soccorso esterno

Alla risposta dell'operatore comunicare chiaramente:

- nome e cognome e possibilmente numero telefonico da cui si sta effettuando la chiamata;
- nome esatto della Struttura di appartenenza, indirizzo, accessi per mezzi di soccorso;
- natura e causa dell'incidente: incendio, esplosione, fuga di gas, etc. etc.;
- entità dell'incidente;
- persone coinvolte e condizioni dell'interlocutore.

Al termine della comunicazione:

- non interrompere la comunicazione finché l'operatore non abbia ripetuto il messaggio;
- registrare il nome dell'interlocutore.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC

Agg. 28/05/2025

REV. 00 ED. 2025



Politecnico
di Bari

FABLAB BITONTO

2) Chiamata di soccorso della Squadra

Fornire all'interlocutore:

- nome e cognome, luogo dell'incidente: piano, laboratorio, deposito, aula, etc., etc., natura e causa dell'incidente, entità dell'incidente, eventuale presenza di infortunati.

APPENDICE C – NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero unico per le emergenze 112

ALLEGATO

Nell'*Allegato 10*, parte integrante del DVR, è riportata la planimetria del FABLAB BITONTO con l'allocazione degli estintori e delle manichette idranti, gli eventuali luoghi sicuri, le cassette di primo soccorso, le indicazioni delle vie di fuga e dei percorsi da seguire in caso di evacuazione generale.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC

Agg. 28/05/2025

REV. 00 ED. 2025